



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

02

Aquila

Pinaderio

2. Stesura

01.91/vic

Poscritti

1. Stesura

12.88/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Pinaderio a 1010 msm è la seconda frazione di Aquila sull'antico percorso di collegamento per Olivone sulla sponda sinistra dell'alta Val di Blenio. Situato al centro di un pendio prativo sottostante l'omonima cima e limitato a Nord dall'incisione del Riascio il minuto nucleo di case e caschine sorge compatto formato grossomodo da due allineamenti di edifici paralleli alle curve di livello.

La località è oggi raggiungibile tramite una carrozzabile che si stacca poco dopo Aquila dalla strada cantonale del Lucomagno per raggiungere Ponto Aquileso (0.0.7) e proseguire più in alto verso Pinaderio. Il paesello dedito dalle origini all'allevamento è appoggiato su un terrazzo prativo lievemente declinante di forma allungata e stretta; al centro della radura circondata dai boschi sorge autonomo il compatto insediamento.

Pinaderio come Ponto Aquileso sorge a mezza montagna sotto le pendici della Cima di Pinadee -2486 msm- in una sponda dove i pascoli s'intercalano alle macchie boschive, disposto sul tracciato di una mulattiera che da Aquila raggiunge Olivone scendendo alla cappella di San Bartolomeo a Sallo. Nel nucleo esiste una cappella dedicata a Sant'Antonio Abate (E 1.0.1) eretta nel 1669 mentre sul percorso per Olivone si è conservata una torre rotonda, probabilmente un forno per la preparazione della calcina.

Dalle case di Pinaderio una diramazione del sentiero sale (I-OR I) verso le caschine di Gallinetta (0.0.8) che sulla carta Siegfried del 1872 sono distribuite numerose e allargate sull'intero pendio prativo che si estende fino al Monte Cima, un gruppo di stalle a 1322 msm.

Grazie a questa successione di località e monti distribuiti progressivamente

./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

o villaggio

o borgo

☒ frazione

o villaggio urbanizzato

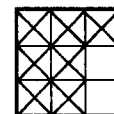
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Classificato quale frazione d'interesse regionale il piccolo nucleo di Pinaderio è situato tra Aquila, di cui è frazione giurisdizionale, e Olivone sulla sponda sinistra dell'alta Val di Blenio. Il villaggio sorge sul fianco della Cima di Pinadee a 1010 msm, al centro di un terrazzo prativo leggermente declinante allungato e parallelo alle curve di livello, circondato da boschi e da altre radure. La situazione paesaggistica particolarmente felice, la posizione panoramica della località dalla quale si può ammirare la valle in direzione del Grumascio, all'altezza di Torre, e di Largario e soprattutto la carrozzabile che raggiunge il paesello hanno trasformato il tipico nucleo rurale in un villaggio di residenza e vacanze estive.

Spazialmente la modesta sostanza edilizia si presenta compatta e ordinata su

./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

sulle pendici le attività contadine di allevamento e produzione di formaggio potevano svolgersi dalla primavera all'autunno mentre durante l'inverno venivano occupate le stalle di Aquila al piano.

Attualmente le attività contadine sono quasi scomparse da questi piccoli monti ed alpi, gli insediamenti che come Pinaderio possono godere di posizione panoramica, di buona esposizione e facile collegamento carrozzabile sono sfruttati quali località di ferie estive con conseguente ristrutturazione e rimaneggiamenti delle strutture edilizie tradizionali.

Giunti al nucleo (P 1) si è confrontati con la sagoma raggruppata del paesello che s'innalza davanti ad una vasta superficie libera (I-DE II) allargata ai lati dell'abitato e sormontata dal disegno affilato della punta triangolare del Sosto che a Nord chiude l'intera valle.

Sul fronte laterale rivolto a Sud una abitazione costruita recentemente (0.0.5) si eleva non ancora intonacata davanti alle costruzioni preesistenti rivelandosi deturpante per le forme, il carattere delle aperture ed il balcone aggettante verso Sud che contrasta in modo evidente con le semplici volumetrie tradizionali.

Davanti al fronte Ovest rivolto verso la sponda opposta della valle, in corrispondenza dell'accesso più marcato all'abitato, è cresciuta solitaria una maestosa quercia che s'innalza sui prati. Le costruzioni che compongono il fronte principale del nucleo, una decina in tutto, sono complessivamente in discreto stato di conservazione, costituiscono una successione compatta formata da prospetti in pietra naturale tra cui si distingue una sopraelevazione recente in legno con copertura in eternit scuro che non risulta eccessivamente alterante.

Dietro il primo allineamento le costruzioni danno luogo ad un secondo ordine seguito ancora da qualche stalla. L'impianto dei singoli edifici non conserva sempre il medesimo orientamento data la doppia esposizione e le facili caratteristiche morfologiche della radura prativa.

Nel mezzo dei composti edifici in pietra e legno tra cui si sviluppano camminamenti in terra battuta o dal fondo erboso è situata la cappella di Sant'Antonio Abate (E 1.0.1) modesta costruzione risalente al 1669 dove sono affrescate varie immagini religiose ad opera dei fratelli Tarilli. La vela campanaria innalzata all'angolo Sud-Ovest è già visibile all'esterno dell'abitato.

Il patrimonio edilizio è relativamente ben conservato nonostante i numerosi interventi eseguiti per ricavare dimore estive secondarie. La struttura delle ./.

Qualificazione (continuazione)

due allineamenti principali distribuiti orizzontalmente, completati da cascate e stalle nelle parti posteriori. La caratteristica più interessante è il prospetto principale del nucleo, stretto e compatto sorge lineare davanti ai prati, a cui si sovrappone una grande quercia solitaria in primo piano. Gli spazi interni il cui fondo si presenta erboso o marcato dalla terra battuta dei percorsi sono caratterizzati dall'inasprirsi del pendio al quale si appoggiano le ultime costruzioni.

Il patrimonio edilizio nonostante le numerose trasformazioni e rimaneggiamenti subiti mantiene una sua autonomia e coerenza formale conservando intatte alcune cascate ed abitazioni tradizionali in pietra e legno nelle parti meno esposte. La cappella dedicata a Sant'Antonio Abate, aula rettangolare in pietra naturale ./.



Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Aquila

Pinaderio

3

Poscritti

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

costruzioni è formata con materiali ricavabili in loco, la pietra naturale ed il legno, grazie ai quali si è saputo costruire abitazioni e cascine di semplice e composta qualità. E in questo senso che ogni rimaneggiamento, ogni aggiunta di un materiale di costruzione estraneo al contesto può facilmente alterare il primitivo equilibrio formale e compositivo dell'insieme.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

-Una casa intonacata in primo piano possiede un ampliamento sormontato da un terrazzino. In questo caso l'edificazione non sarebbe dovuta avvenire in quanto danneggia visibilmente l'immagine primaria del prospetto frontale del minuto e sensibile nucleo.

-Il pianoro prativo sul quale si raccoglie la sostanza edilizia svolge un compito di primaria importanza nella definizione del rapporto tra territorio naturale ed insediamento umano, la sua salvaguardia da costruzioni estrane è un'esigenza irrinunciabile.

Qualificazione (continuazione)

a vista eretta nel 1669, spunta tra le case con la sua veletta campanaria impostata a Sud-Ovest sul fronte meridionale.

[illegible]



Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Aquila

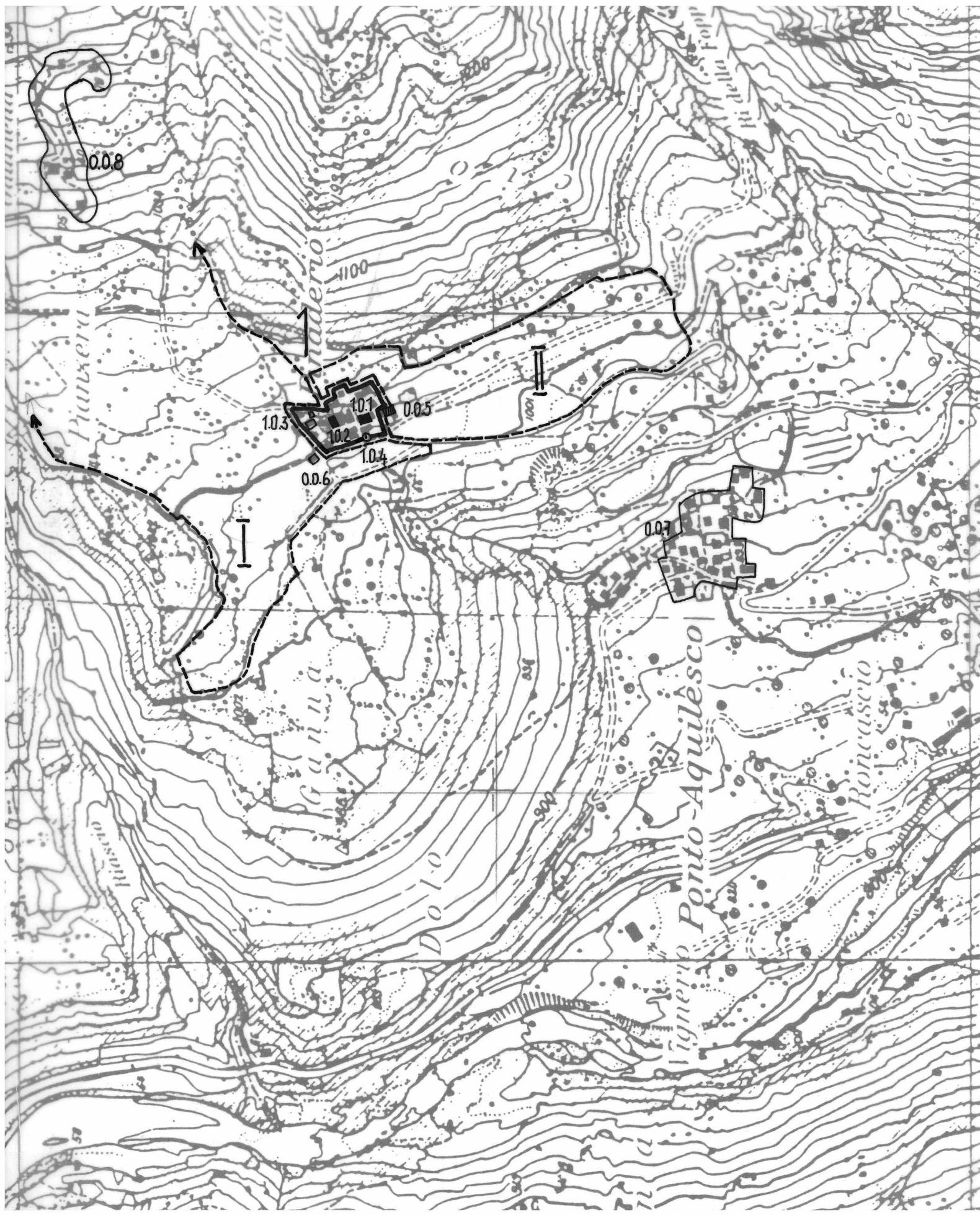
— Pinaderio

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Aquila

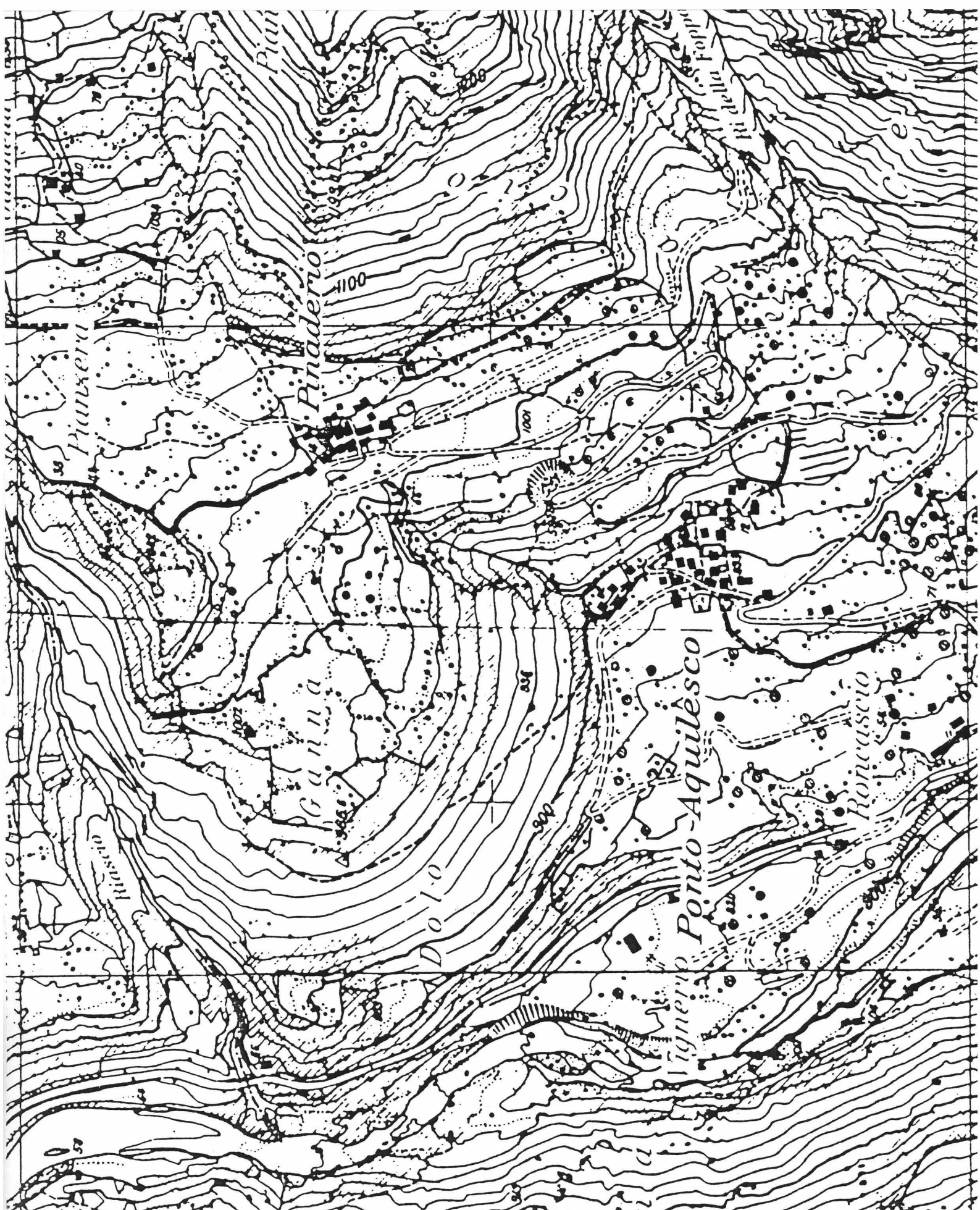
— Pinaderio

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Aquila

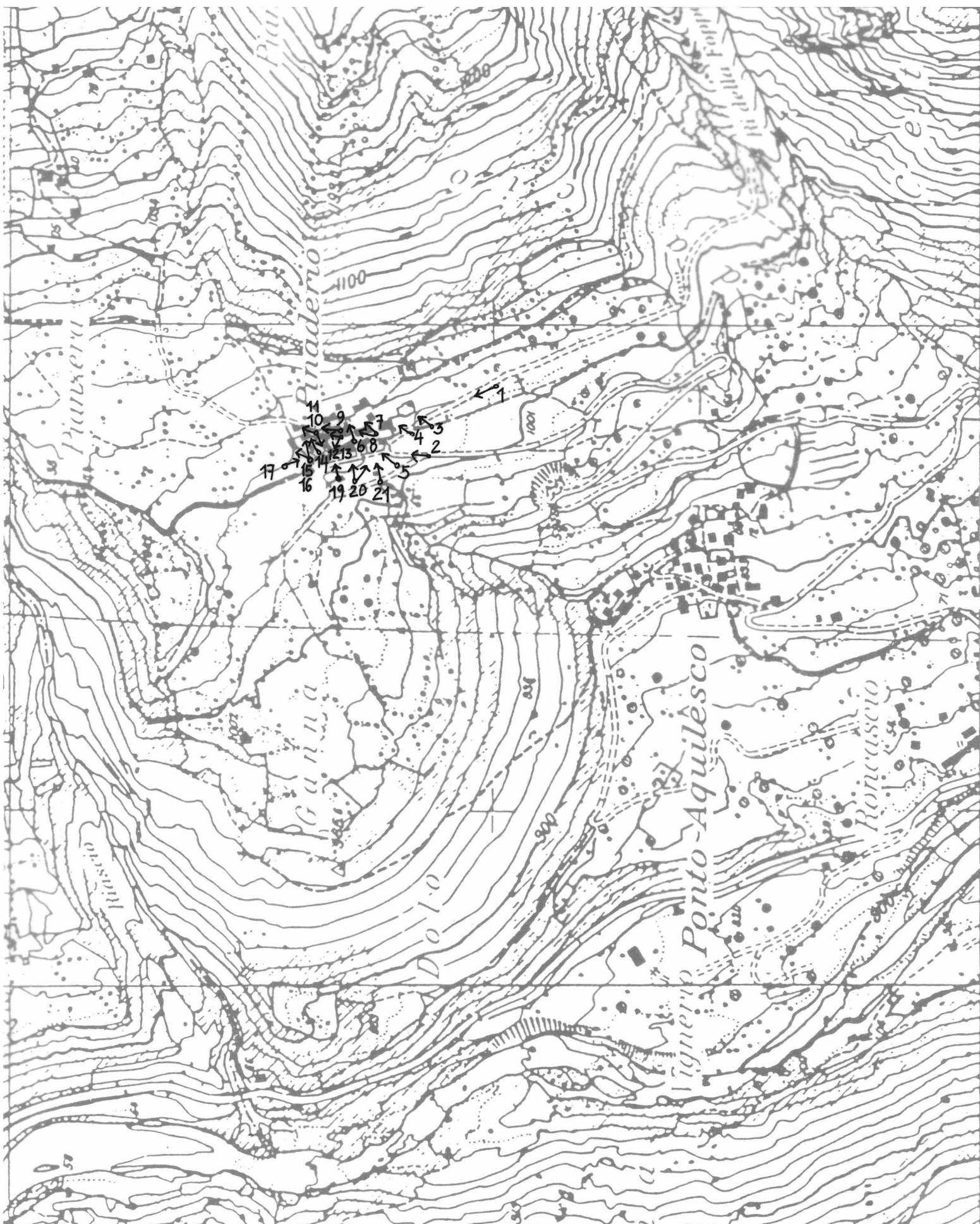
— Pinaderio

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





6



12



1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17

F

Ct. Dist. Commune

Site

Film No

TI

02

Aquila

— Pinaderio

7640



18



19



20



21



Ct. Distr. Comune

Data

TI 02 Aquila

Dati 1982

Poscritti

LOCALITA
Aquila
Dangio
Pinaderio
Ponte Aquilesco

Comune Aquila
Distretto Blenio
Cantone Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1253

DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	24 %	1970	18 %	1980	21 %
Abitanti	1980	479	Settore 2	1960	65 %	1970	54 %	1980	43 %
Abitanti	1970	493	Settore 3	1960	12 %	1970	19 %	1980	37 %

Aumento 1970-80 - 2,8 %

Indice demografico e= 0,95

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo
demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era
superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 -24,0 %

Indice

Aumento 1950-60 3,5 %

d'invecchiamento a= 0,54

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione
del comune nel 1980 era invecchiata

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B
/

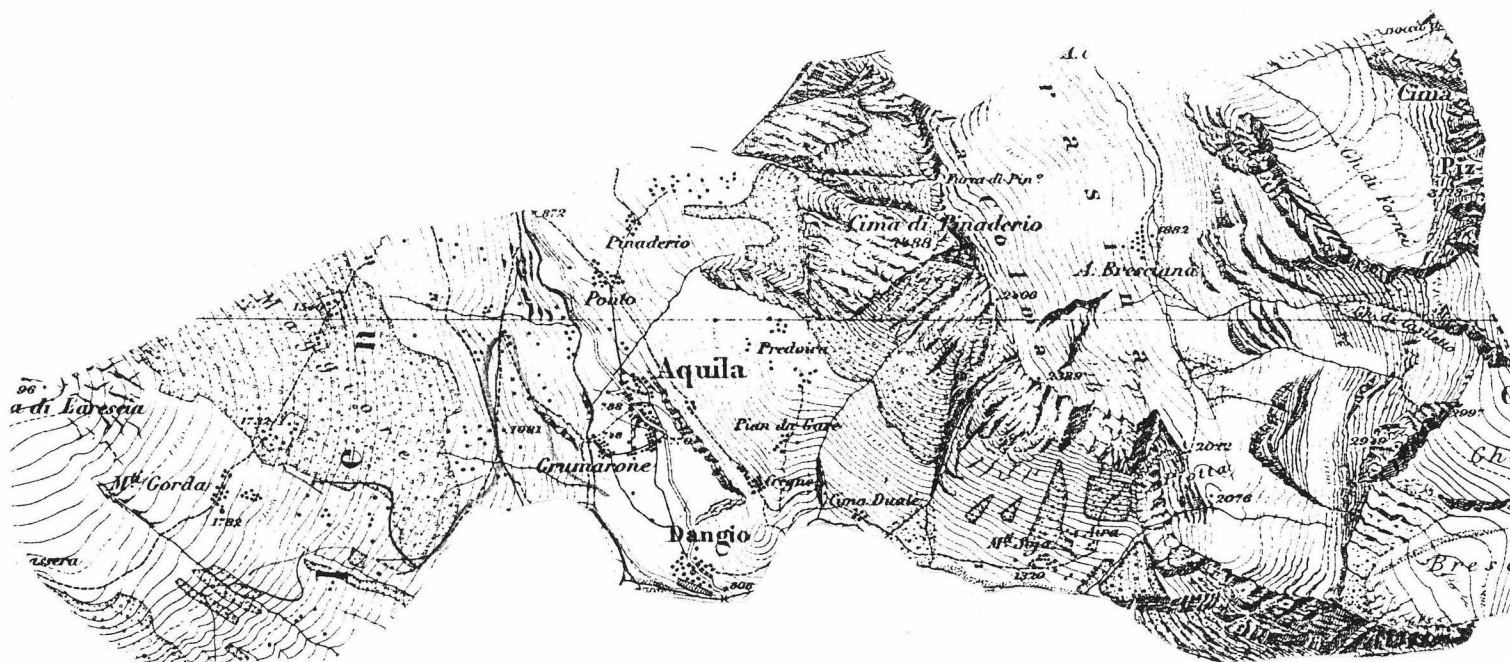
Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale
cant.: Chiesa parrocchiale di San Vittorio

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione
/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino
1911-1968 e supplementi 1971-1988





Ct. Distr. Comune

TI

02

Aquila

—

Carta

1:25'000

Carta nazionale 1983

